

PRESTITI E NON PERFORMING LOAN 2019-2020

ELABORAZIONI FABI SU DATI BANCA D'ITALIA

LA QUALITÀ DEL CREDITO DELLE BANCHE ITALIANE						
(miliardi di euro)	TOTALE		GRUPPI (significative)		PICCOLE E MEDIE (meno significative)	
	ammontare	copertura	ammontare	copertura	ammontare	copertura
2020						
TOTALE PRESTITI	2.255	4,0%	1.805	3,7%	207	3,4%
DETERIORATI	138	51,4%	110	52,6%	15	40,8%
<i>sofferenze</i>	70	62,0%	55	63,8%	8	49,5%
<i>inadempienze probabili</i>	62	41,9%	51	42,8%	6	34,4%
<i>scaduti</i>	6	24,3%	4	25,1%	1	12,0%
2019						
TOTALE PRESTITI	2.178	4,0%	1.750	4,0%	203	4,0%
DETERIORATI	147	52,4%	117	53,7%	17	43,1%
<i>sofferenze</i>	77	63,6%	61	65,2%	8	54,3%
<i>inadempienze probabili</i>	65	41,3%	52	42,3%	8	34,9%
<i>scaduti</i>	5	24,4%	4	25,7%	1	11,0%
VARIAZIONE PRESTITI	+77	+3,53%	+55	+3,14%	+20	+10,69%
VAR. CREDITI DETERIORATI	-9	-6,12%	-7	-5,98%	-2	-11,76%

- I prestiti bancari, complessivamente, ammontavano a 2.255 miliardi di euro a giugno 2020 contro i 2.178 miliardi di giugno 2019, con una crescita di 77 miliardi su base annua (+3,53%)
 - alle grandi banche (cosiddette “significative”) fanno capo 1.805 miliardi di euro di prestiti (giugno 2020), in aumento di 55 miliardi rispetto ai 1.750 miliardi (+3,14%)
 - alle banche meno significative corrispondono 207 miliardi (erano 187 miliardi a giugno 2019) in crescita di 20 miliardi su base annua (+10,69%)
 - a 17 grandi gruppi corrisponde dunque l’80,04% dei prestiti (livello invariato nei 12 mesi in esame: era 80,3%)

(le banche significative sono: Banco Bpm, Bnl, Bper, Carige, Cassa centrale banca, Credem, Credit Agricole Italia, Deutsche Bank, Iccrea, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Monte Paschi Siena, Popolare Sondrio, Ubi, Unicredit)

- I crediti deteriorati delle banche, a giugno 2020, ammontavano a 138 miliardi in calo di 9 miliardi rispetto ai 147 miliardi di giugno 2019 (-6,12%)
 - per le grandi banche la diminuzione è stata pari a 7 miliardi (-5,98%) da 117 miliardi a 110 miliardi
 - per le banche medie e piccole, si è registrato un calo di 2 miliardi (-11,76%) da 17 miliardi a 15 miliardi

- I 138 miliardi di euro di crediti deteriorati sono così composti:
 - 70 miliardi sono sofferenze (-7 miliardi ovvero 9,09%)
 - 62 miliardi inadempienze probabili (-3 miliardi ovvero -4,61%)
 - 6 miliardi “scaduti” (+1 miliardo ovvero +20%)

- Il rapporto tra crediti deteriorati e prestiti mostra un quadro leggermente migliore per le banche significative:
 - i crediti deteriorati delle grandi banche sono il 6,09% dei prestiti, in lieve calo rispetto al 6,68% del 2019 (-7 miliardi)
 - a giugno 2020 gli npl (*non performing loan*) delle banche più piccole erano, invece, il 7,24% del totale contro l’8,37% del 2019 (-2 miliardi)

- Il tasso di copertura di tutto il settore bancario italiano, da giugno 2019 a giugno 2020:
 - sul totale degli impieghi è rimasto al 4%
 - sui crediti deteriorati è sceso dal 52,4% al 51,4%
 - sulle sofferenze è calato dal 63,6% al 62%
 - sulle inadempienze probabili è salito dal 41,3% al 41,9%
 - sui crediti deteriorati scaduti è sceso dal 24,4% al 24,3%

- Il tasso di copertura delle banche significative, da giugno 2019 a giugno 2020:
 - sul totale impieghi sceso dal 4,0% al 3,7%
 - sui crediti deteriorati è sceso dal 53,7% al 52,6%
 - sulle sofferenze è calato dal 65,2% al 63,8%
 - sulle inadempienze probabili è salito dal 42,3% al 42,8%
 - sui crediti deteriorati scaduti è sceso dal 25,7% al 25,1%

- Il tasso di copertura delle banche meno significative, da giugno 2019 a giugno 2020:
 - sul totale impieghi sceso dal 4,0% al 3,4%
 - sui crediti deteriorati è sceso dal 43,1% al 40,8%
 - sulle sofferenze è calato dal 54,3% al 49,5%
 - sulle inadempienze probabili è diminuito dal 34,9% al 34,4%
 - sui crediti deteriorati scaduti è salito dall’11,8% al 12,0%

COME SONO DISTRIBUITE LE SOFFERENZE

Quanto alle sofferenze, nell’ultimo anno sono diminuite di 21,1 miliardi (-25,4%), da 86,2 miliardi a 65,1 miliardi. Le rate non pagate dalle **aziende** sono scese di 12,9 miliardi (-22,83%) da 56,6 miliardi a 43,7 miliardi; quelle non pagate dalle **famiglie** sono calate di 6,8 miliardi (-34,27%), da 19,8 miliardi a 13,1 miliardi; gli “arretrati” delle **imprese familiari**, poi, sono scesi di 1,4 miliardi (-20,73%), da 7,1 miliardi a 5,7 miliardi; mentre le altre sofferenze (pubblica amministrazione, onlus, assicurazioni e fondi) sono lievemente salite di 74 milioni (+2,93%), da 2,52 miliardi a 2,59 miliardi. Le sofferenze nette (ovvero quelle non coperte da garanzie reali), sono calate di 6,3 miliardi (-20,78%), da 30,6 miliardi di settembre 2019 a 24,3 miliardi di settembre 2020. Nell’ultimo anno, il rapporto tra sofferenze e prestiti è migliorato, passando dal 6,81% al 4,99% (dal 2,42% all’1,86% considerando le sole sofferenze nette).